

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

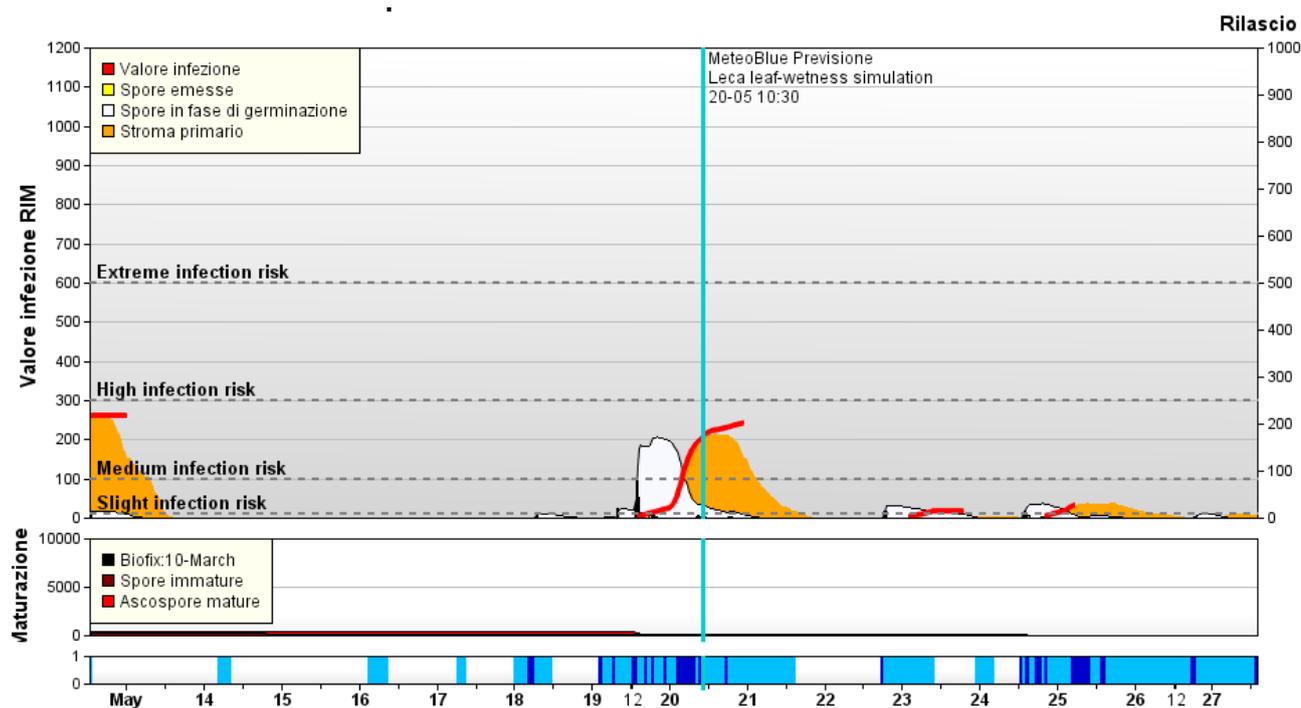
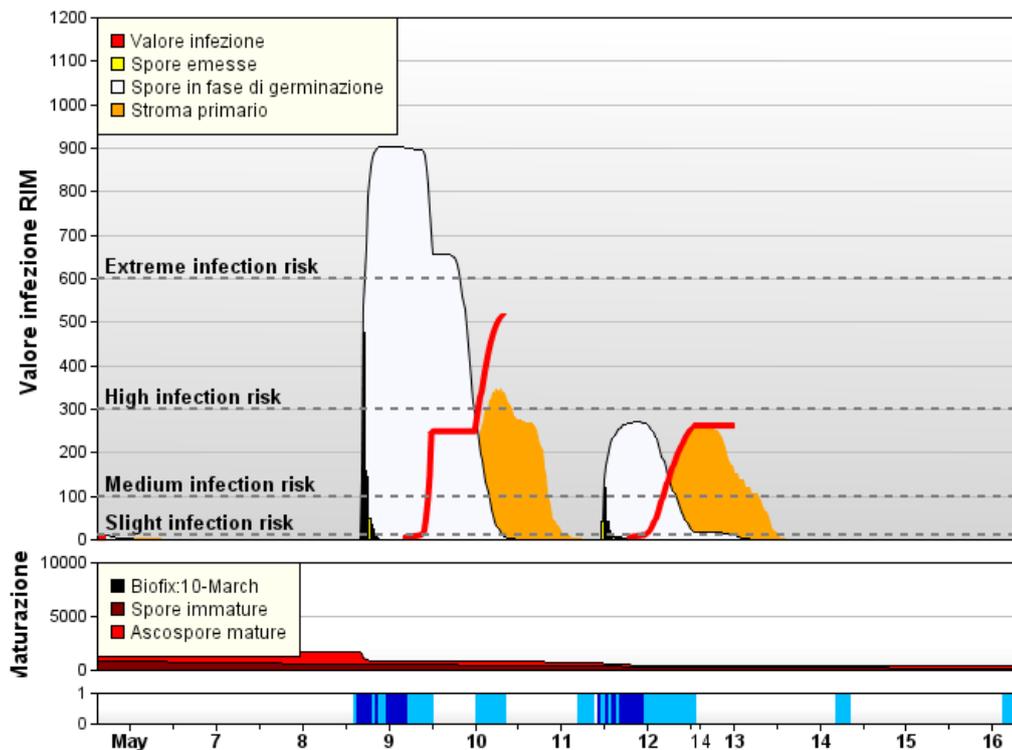
Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## Ticchiolatura

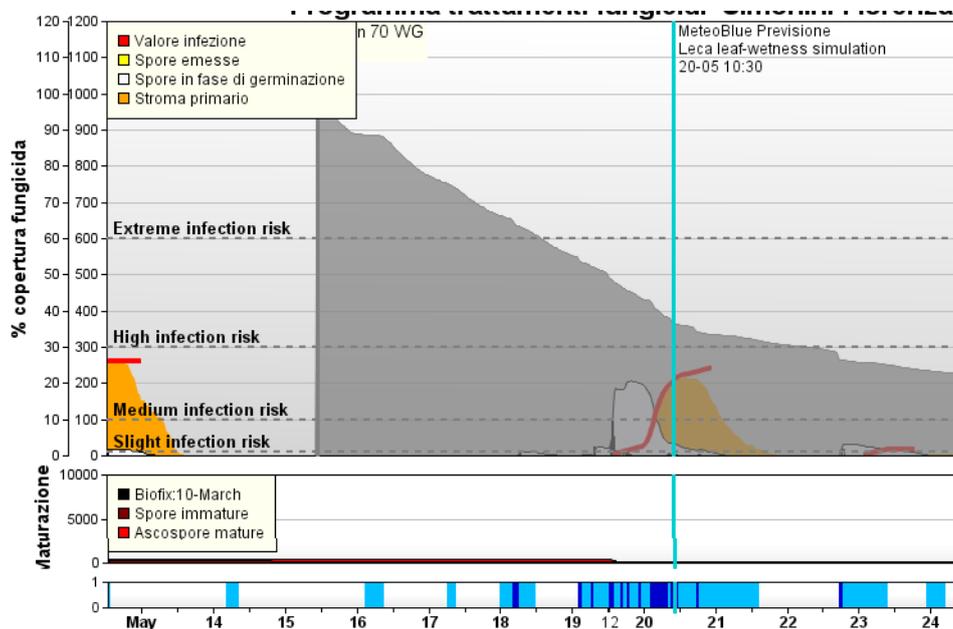
L'andamento meteo dei mesi di aprile e maggio ha determinato diverse infezioni di ticchiolatura. Il modello previsionale Rim-pro ha individuato alcuni momenti particolarmente predisponenti per la malattia; nel mese di aprile gli eventi piovosi determinanti sono stati quelli del 13-14 aprile e soprattutto quello che va dal 23 al 26, con un'infezione segnalata particolarmente grave. Nel mese di maggio gli eventi piovosi sono stati numerosi, ma parallelamente nell'ultimo periodo è andato abbassandosi anche il potenziale di spore disponibili per le infezioni primarie, motivo per cui il modello segnala, sulle ultime infezioni, un rischio non particolarmente elevato.

Sulla pioggia di questi giorni il modello indica un rischio di infezione relativamente basso, ma **considerando che la bagnatura è molto prolungata** (la vegetazione è rimasta bagnata per tutta la domenica ed è ancora bagnata), **al momento è meglio non abbassare ancora la guardia** e trattare questa infezione in modo tempestivo, fino a completo esaurimento del potenziale di inoculo. Pertanto sono state date indicazioni per intervenire con interventi retroattivi, se non si è trattato nei giorni precedenti.



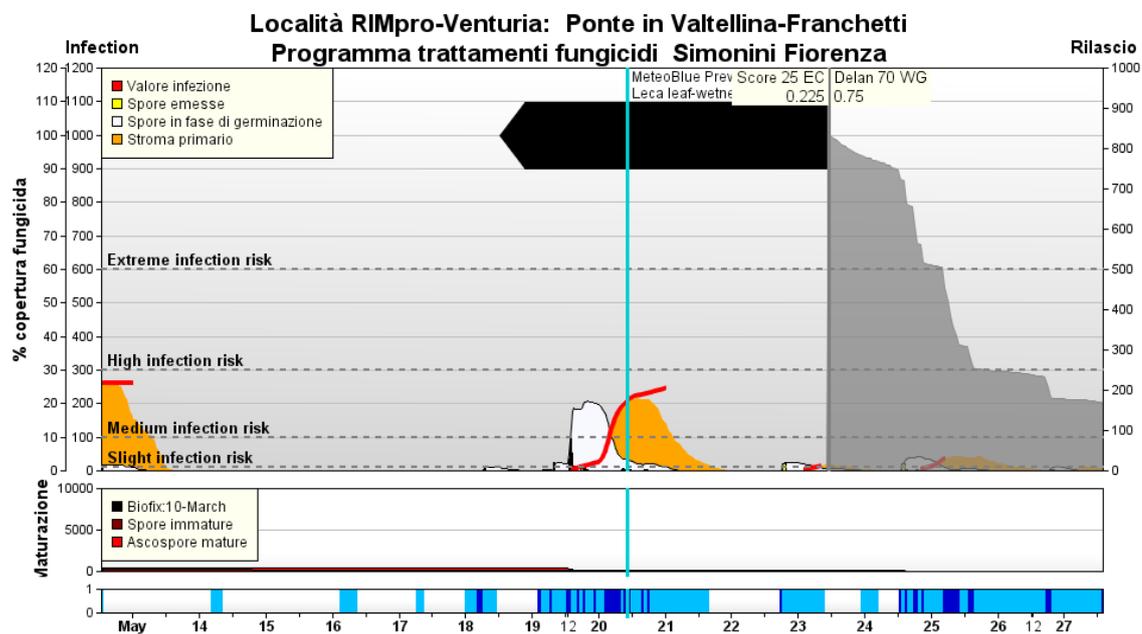
**Strategie:** in questo momento si consigliano ancora i prodotti Delan 70 WG o Delan pro come coprenti, e quelli a base di fluazinam (Nando maxi, Banjo), unitamente ad un sistemico in caso di effettuazione di un trattamento curativo.

Per avere un'idea della persistenza dei trattamenti, supponiamo di aver eseguito un trattamento con Delan mercoledì scorso a 0.75 Kg/ha, in questo caso la copertura sarà la seguente:



Si nota come questo tipo di trattamento garantisca ancora circa un 30% di copertura.

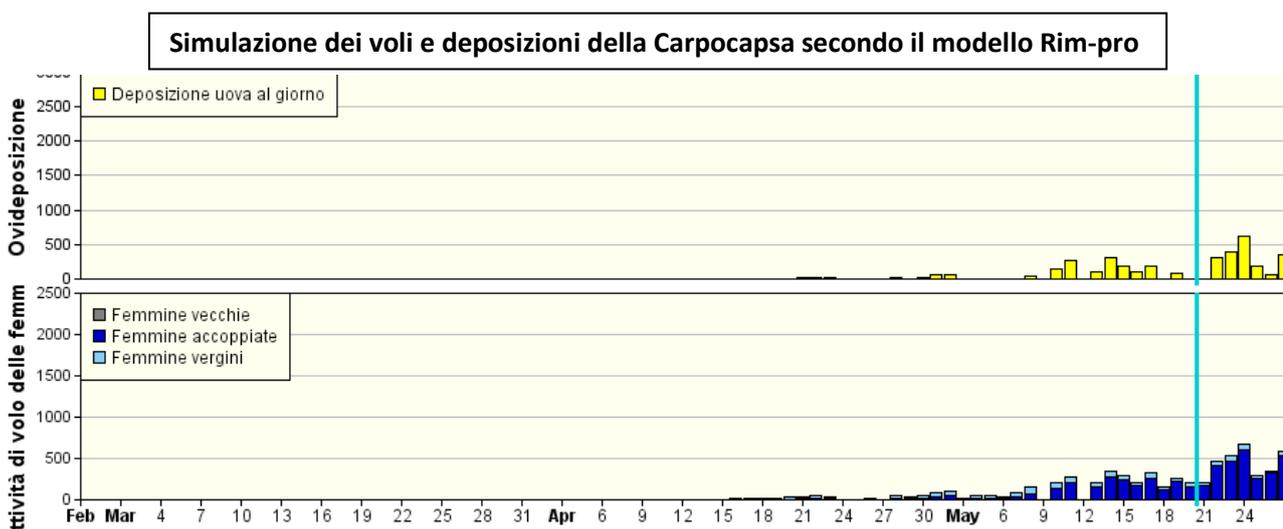
Supponendo invece di non aver effettuato trattamenti preventivi, ma di intervenire giovedì 23 con un sistemico come Score, si avrebbe una completa azione curativa sull'infezione di questi giorni. Si consiglia tuttavia per sicurezza di effettuare l'intervento entro mercoledì 22.



In alternativa ai prodotti sopra elencati, è possibile anche utilizzare Sercadis o Fontelis, che normalmente vengono consigliati con una strategia di due interventi consecutivi, distanziati tra loro di 7-8 giorni. Questo garantirebbe una copertura continua. Fontelis e Sercadis sono efficaci anche contro oidio. Le limitazioni sull'uso dei prodotti si trovano nel Notiziario n° 1 sulla ticchiolatura.

## Carpocapsa

La *Cydia pomonella* ha un ciclo di sviluppo che è correlato alle sommatorie termiche che si raggiungono nelle diverse zone: al momento siamo arrivati a **circa 300 gradi giorno a Sondrio e bassa valle**, e **260-280 gradi giorno** nella zona di Ponte in Valtellina. Considerando che a 230 gradi giorno normalmente viene utilizzato un prodotto ovida, e a 320 si hanno le prime penetrazioni, sostanzialmente le tempistiche per effettuare il primo trattamento sono ormai soddisfatte. Nei frutteti, anche se quest'anno non viene applicata la confusione sessuale, c'è ancora un effetto residuo della confusione effettuata negli anni scorsi, tuttavia occorre prestare un po' di attenzione in più, specialmente nelle zone/frutteti che hanno già dato problemi negli scorsi anni. Nelle scorse settimane **nelle trappole a feromoni traptest posizionate nei frutteti a fine aprile** non si sono effettuate catture, ma in un paio di frutteti familiari posizionati al di fuori delle zone frutticole già a inizio della scorsa settimana c'erano alcune catture. In sintesi si consiglia, utilizzando un principio attivo ovo-larvicida regolatore di crescita come tebufenozide (Mimic), oppure metoxyfenozide (Prodigy), di intervenire **non appena le condizioni meteo migliorano (indicativamente prossimi giorni-fine settimana)**. Utilizzando clorantraniliprole, che agisce sui recettori rianodinici della muscolatura delle larve, si può aspettare ancora qualche giorno, e indicativamente si potrebbe trattare **la prossima settimana**.



Volendo utilizzare principi attivi non su uova-giovani larve ma su larve mature, si possono utilizzare altri principi attivi, quali spinetoram (Delegate), fosmet, emamectina benzoato (Affirm) ecc., ma solitamente vengono utilizzati sulla seconda generazione.

Principi attivi consentiti dai disciplinari di produzione integrata contro Carpocapsa			
			Trappole aziendali o reti di monitoraggio
Confusione e Distrazione sessuale Virus della granulosa			
Metoxifenozide	3	3	
Triflumuron	2		
Tebufenozide			
Etofenprox	1*	3	(*) Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta
Spinetoram	1	3	
Spinosad	3		
Thiacloprid	1*		(*) Non ammesso contro la I generazione.
Fosmet	2	4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet
Emamectina	2		
Clorantraniliprole	2		

Nelle scorse settimane si sono avute catture di *Archips podanus* nelle trappole a feromoni, senza particolari conseguenze sulla vegetazione.

Sono inoltre stati segnalati già da più di un mese casi di attacco di *Zeuzera pyrina* (**rodilegno giallo**), anche già all'interno delle porzioni lignificate (rametti). Si tratta delle larve al secondo anno, che poi vanno ad incrisalidarsi e in seguito (nei prossimi giorni) potranno comparire gli adulti. Nelle trappole a feromoni quindi si potranno catturare gli adulti a breve. Le larve vanno tolte dai rametti infestati con sistemi come fili di ferro ecc., approfondendosi all'interno delle gallerie larvali; se le larve non vengono tolte possono causare gravi danni alle porzioni lignificate (stroncature ecc.), mentre le larve al primo anno indeboliscono i rametti e possono portare a morte le giovani piante.

## Afide lanigero

L'afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*) è un fitofago che in alcuni frutteti può costituire un problema, soprattutto se le colonie non sono parassitizzate dall'afelinide (*Aphelinus mali*) che costituisce il suo controllo naturale, e su impianti vecchi con piante grosse caratterizzate dalla presenza di fessurazioni nella corteccia che costituiscono il sito di svernamento e successiva diffusione.

Normalmente, dove presente, se si ha sufficiente pazienza (occorre aspettare ancora un po') le colonie vanno incontro a parassitizzazione, e questo evita di eseguire trattamenti che rischiano di essere poco efficaci sull'insetto, ma hanno il sicuro effetto di squilibrare il rapporto tra utili e dannosi, danneggiando l'entomofauna utile. Per questo motivo si consiglia di aspettare ancora e valutare la parassitizzazione. Se si rendessero necessari interventi, i principi attivi consentiti dai disciplinari sono spirotetramat (Movento), Pirimicarb (Pirimor), acetamiprid (Epik) e sulfoxaflor (Closer). Con Pirimor si possono eseguire due trattamenti, quindi se ne è stato usato uno per l'afide grigio se ne può usare un altro (pirimicarb tuttavia non è il principio attivo più indicato contro il lanigero), con

acetamiprid è consentito un solo intervento/anno (indipendentemente dall'avversità), e se sulfoxaflor è stato usato su afide grigio, forse il secondo intervento o intervento unico postfiorale può avere un'azione residuale contro l'afide lanigero. Altrimenti in caso di infestazioni limitate si può intervenire con i Sali potassici di acidi grassi (es. Flipper), ma per chi segue la mis. 10.1 del PSR si possono usare solo sull'afide grigio.

### **Cimice asiatica**

Al momento non si osserva una particolare presenza di *Halyomorpha halys* nei frutteti, ma dal momento che gli insetti adulti, pur frenati dalle basse temperature, in questo momento stanno uscendo dai siti di svernamento, si consiglia, se possibile, di chiudere le reti, laddove sono state posizionate rete monofilare contro la grandine e la carpocapsa (alt-carpo), o blocchi coperti sui bordi, perché si è visto, in altre zone frutticole, che dove le reti venivano abbassate/chiuso per tempo dopo la fioritura si aveva una buona azione di contenimento contro l'*Halyomorpha*, altrimenti se le reti vengono chiuse tardi l'azione di contenimento della cimice diventa insufficiente o nulla, e addirittura si rischia di chiudere le cimici all'interno, con ulteriore danno.

*Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 20 maggio 2019*